

zioni, ed altre anche più minute, le quali non si possono spiegare senza l'oculare ispezione delle pergamene, me alle volte menavano, se non a tenerle per apocrife, almeno a non crederle in tutto parti sicuri del Re od Imperadore ivi enunziato. Ma per quel che riguarda le Note Cronologiche, bene o mal congegnate, e la Storia accomodata alle cose e persone, e alle formole proprie de' tempi, in alcune Carte errori e difetti tali s'incontrano, che non si possono mai accordare colla verità; e però lecito è il tosto registrarle fra le finzioni. Di questa fatta apparisce il famoso Diploma del Monistero delle Monache di Landau, giudicato apocrifo da Ermanno Conringio, ed anche dal celebre P. Mabillone, tuttochè non gli manchi il Sigillo con altri segni di autenticità. Fu bensì questa controversia dedotta al supremo Tribunale della Germania, nè mancarono Avvocati di quel Diploma: ciò non ostante sarà contrario ad esso il giudizio de gli Eruditi. Si possono vedere su questo composte da uno Anonimo *Vindiciæ Historicæ* in difesa del sentimento del Conringio, e stampate nel 1700. in Landau. Per questi medesimi riflessi io non seppi approvare un Diploma di Lottario I. Augusto, conservato in un Archivio, che gran copia contiene d'altre legittime Carte. Certamente l'antichità della membrana, la forma de' caratteri, ed altri segni vi comparivano, indicanti la sincerità del Documento. Ma vi mancava il Monogramma, ed oltre ad altri cattivi indizj, le seguenti Note terminavano il Documento. *Data VII. Kalendas Julias, Anno Christo propitio Domni Hlotarii (così) gloriosissimi Augusti in Francia II. in Italia XIII. Indictione XII. Actum Papiæ Palatio Regio.* Provvisi alcuno di accordare insieme, se può, queste Note, e le Epoche del Regno e dell'Imperio, che ne gli altri sinceri Diplomi di Lottario Augusto si truovano. Quando non gli riesca, giusto motivo succede di sospettar qui, o di tener certa la frode. Per questo io lasciai nelle tenebre quel Privilegio. Può anche talora avvenire, che una sola parola basti per condannare d' illegittimità un antico Documento. Ho dato alla luce un Diploma di *Lodovico Pio Imperadore, in cui conferma a Frodoino Abbate del Monistero della Novalesa in Piemonte il Testamento di Abbone Fondatore d' esso sacro Luogo con tutti i suoi diritti nell' Anno 814.* Ivi si mira concesso a quell' Abbate *Forum, Omicidium, Assassinium in nostro Imperio perpetratum media Civitate.* Qualora nell' antica pergamena veramente si legga la parola *Assassinium*, nulla più si esige per profferir contro di essa la sentenza. Imperciocchè *Assassini* e *Assassinio* son voci, che solamente dopo la presa di Gerusalemme fatta da i Cristiani nel 1099. si cominciarono ad udire in Oriente, e poi passarono in Occidente. Ma forse questa parola fu aggiunta al vero testo, o intrusa in qualche sua copia; siccome ancora le seguenti poco proprie *in nostro Imperio perpetratum media Civitate*, per tralasciar altre cose: giacchè nel resto ha colore di non adulterina fattura. Vedi un altro Diploma concesso da